



Verbale per seduta del 13-07-2010 ore 15:00

CONSIGLIO COMUNALE
V COMMISSIONE

Consiglieri componenti la Commissione: Sebastiano Bonzio, Renato Boraso, Claudio Borghello, Giuseppe Caccia, Giampietro Capogrosso, Antonio Cavaliere, Saverio Centenaro, Nicola Funari, Marco Gavagnin, Luigi Giordani, Valerio Lastrucci, Lorenza Lavini, Marta Locatelli, Alberto Mazzonetto, Michele Mognato, Jacopo Molina, Carlo Pagan, Giorgio Reato, Gabriele Scaramuzza, Renzo Scarpa, Christian Sottana, Giuseppe Toso, Gianluca Trabucco, Simone Venturini, Alessandro Vianello, Stefano Zecchi, Michele Zuin.

Consiglieri presenti: Sebastiano Bonzio, Giampietro Capogrosso, Saverio Centenaro, Nicola Funari, Luigi Giordani, Valerio Lastrucci, Lorenza Lavini, Marta Locatelli, Carlo Pagan, Gabriele Scaramuzza, Renzo Scarpa, Christian Sottana, Gianluca Trabucco, Alessandro Vianello, Sebastiano Costalonga (sostituisce Renato Boraso), Bruno Lazzaro (sostituisce Claudio Borghello).

Altri presenti: Assessore Ezio Micelli, Direttore Oscar Giroto, Dirigente Luca Barison, Dirigente Loris Sartori, Giacomo Millino, Davide Scano..

Ordine del giorno seduta

1. Illustrazione della proposta di deliberazione PD 579 del 30/06/10: Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare del comune di Venezia, di cui all'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n.112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" convertito in legge con modificazioni della legge 6 agosto 2008, n.133. Variante al PRG ai sensi del comma 2°, art.35 della Legge Regionale 16 Febbraio 2010 n.11, adottata con Delibera C.C. 18 Marzo 2010 n. 84:CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI. APPROVAZIONE con la procedura di cui ai commi da 4 a 8. CONFERMA con la procedura di cui ai commi da 9 a 14 dell'articolo 50 della legge regionale 27 giugno 1985 n.61"Norme per l'assetto e uso del territorio".
2. Esame della proposta di deliberazione PD 471 del 17/05/10: Piano di Lottizzazione di iniziativa privata ricadente in Z.T.O. C2RS99 via Frisotti - via del Tinto a Carpenedo - Controdeduzioni all'osservazione e Approvazione
3. Prosecuzione dell'illustrazione della proposta di deliberazione PD 479 del 17/05/2010: Variante parziale al PRG (art. 50, comma 4, lett. L della L.R. n. 61/85) - Modifiche alle N.T.G.A. e N.T.S.A., con esclusione degli indici di edificabilità, delle definizioni e delle modalità di calcolo degli indici e dei parametri urbanistici nonché delle destinazioni d'uso e delle modalità di attuazione. Controdeduzioni alle osservazioni – approvazione.

Verbale seduta

Alle ore 15.15, il Presidente della V Commissione Consiliare, Giampietro Capogrosso, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta. Precisa che per l'importanza della proposta di deliberazione 579 del 17/05/10 si inizi con una prima illustrazione da parte del Direttore Giroto.

Giroto illustra la proposta di deliberazione sottolineando la storia complessa del procedimento. Fa presente che l'iter inizia nel 2008 con il D.L.112 che permetteva la vendita dei beni immobili pubblici. Precisa che, nel 2008, inserendo nel piano delle Alienazioni gli immobili da valorizzare, se ne determinava la classificazione come patrimonio disponibile, e costituiva variante allo strumento urbanistico generale determinandone espressamente la destinazione urbanistica. Fa presente che successivamente la Corte Costituzionale dichiara l'illegittimità della norma, creando ovviamente dei problemi procedurali. Successivamente all'approvazione della L.R.11/2010 della Regione Veneto e attraverso il comma 4 dell'art.50 della L.R. 61/85 si è iniziato in nuovo iter per sanare la situazione venutasi a creare; continua l'illustrazione della proposta di deliberazione e precisa che non sono state accolte le osservazioni presentate in base alle controdeduzioni formulate dagli uffici e allegate alla proposta di deliberazione. Dettaglia alcune specifiche rispetto alle osservazioni sullo Stadio Baracca.

Alle ore 15.30 entra il consigliere Scarpa R.

Lastrucci puntualizza che nelle commissioni precedenti aventi come oggetto la vendita del Baracca si era sempre espresso negativamente a tale azione, ritenendo sbagliato un'ulteriore atto di cementificazione di una delle ultime aree verdi presenti nella città, (ricorda che in passato vennero raccolte le firme per evitare la cementificazione del Baracca). Precisa di essere in disaccordo con lo svantaggio erariale che il Comune subirebbe dall'eventuale compromissione della

citata selezione.

Ritiene che se in Piazza Barche si è deciso di costruire un parcheggio interrato che costerà 55.000 Euro a posto macchina, avente come copertura verde pubblico, allo stesso modo si poteva agire con la zona del Baracca.

Centenaro afferma di aver piacevolmente ascoltato l'intervento di Lastrucci ma oramai siamo in fase di controdeduzione alle osservazioni. Chiede come mai si è richiesto solamente il parere delle Municipalità di Mestre e Marghera.

Barison risponde che l'atto deliberativo verrà corretto.

Locatelli chiede spiegazioni sulle alienazioni degli immobili e sui criteri di formazione delle varianti.

Giroto precisa che i criteri del Piano delle Alienazioni non li stabilisce l'Urbanistica, ma semplicemente viene fatta la cernita degli immobili da poter mettere in vendita.

Locatelli chiede se rispetto ai proventi derivanti dalle alienazioni il Comune ha l'obbligo o il dovere di rispettare un destinazione urbanistica precisa, tipo edilizia pubblica.

Giroto specifica che i proventi vengono messi a bilancio.

Micelli sottolinea che, le domande effettuate sono pertinenti, anche se oggi siamo riuniti per sanare un procedimento viziato.

Funari chiede cosa approverà il Consiglio Comunale.

Capogrosso spiega che, si voterà una proposta di deliberazione con un nuovo iter atto a sanare la situazione venutasi a creare alla luce della sentenza della Corte Costituzionale che cassava la norma statale.

Funari afferma che questo Piano delle Alienazioni dal punto di vista politico non è un atto migliorativo, ma semplicemente un mero atto per fare cassa. Esprime la sua disapprovazione sulla valorizzazione del Mercato ortofrutticolo di via Torino.

Capogrosso precisa ai consiglieri presenti di attenersi al concetto di illustrazione della proposta di deliberazione.

Alle ore 15.55 esce il consigliere Costalonga

Giroto spiega che nelle schede tecniche del piano si sono voluti mantenere e tutelare gli interessi pubblici; ad esempio per il Luzzati si è comunque mantenuto il plesso scolastico; in via Ulloa si realizzerà comunque la palestra e nell'area del Mercato Ortofrutticolo si è individuato un soggetto che ha messo a disposizione dell'amministrazione un'area idonea per il nuovo Mercato.

Capogrosso precisa che l'illustrazione del 1° punto all'o.d.g. si è conclusa e si può procedere con il 2° punto, sottolineando che questa proposta di deliberazione è già stata illustrata e la salvaguardia si è già espressa pertanto ci sono le condizioni per poterla licenziare, ravvisando che il parere della Municipalità di Mestre non risulta molto chiaro.

Oscar sottolinea che il Parere della Municipalità di Mestre non è sufficientemente motivato.

Barison prosegue con la lettura della Controdeduzione al Parere della Municipalità di Mestre.

Centenaro pone l'accento sulla contraddittorietà del Parere della Municipalità di Mestre Centro, e invita ad una valutazione politica da effettuarsi in Consiglio Comunale.

Bonzio afferma che il Piano di Lottizzazione di iniziativa privata C2RS99 rappresenta una fragilità, considerata la vicinanza del Bosco di Carpenedo.

Capogrosso risponde ad un precisazione richiesta dal Presidente della Commissione Urbanistica della Municipalità di Mestre Millino, facendo notare la mancanza dell'allegato citato nel Parere della Municipalità. Prosegue, dando la parola a Millino.

Millino fa presente che malgrado le incomprensioni scaturite oggi, l'intenzione della Municipalità di Mestre era di esprimere un parere contrario alla P.D. 471/2010.

Capogrosso precisa che per risultare più esaustivi nella spiegazione della viabilità del P.di L. è stato invitato l'Arch. Sartori.

Sartori informa che l'idea di potenziare Via del Tinto, strada privata di pregio naturalistico, potrebbe risultare poco idoneo. Sostiene inoltre che l'utilizzo di Via Frisotti in entrambe le direzioni potrebbe risultare percorribile.

Barison informa che l'accessibilità proposta inizialmente dai privati era quella da via Frisotti, successivamente per questioni tecniche si ritenne di preferire via del Tinto. Continua precisando che la criticità legata ai contenitori della spazzatura si è cercato di risolverla in accordo con VERITAS.

Lastrucci ricorda che su questo progetto si è subita, da parte della Regione Veneto, una forma di ingerenza. Precisa di non comprendere come la Regione possa intervenire quando il Comune si era già espresso su un determinato provvedimento. Prosegue affermando che, se la Lottizzazione si farà, bisogna cercare di ottenere il miglior risultato. Propone di rivedere il Parere della Mobilità espresso dalla passata amministrazione.

Capogrosso sottolinea il disagio di riaffrontare nuovamente una questione già esaminata. Precisa che comunque oggi stiamo trattando questa proposta di deliberazione cercando di ottenere il miglior risultato possibile.

Scaramuzza sottolinea l'iter travagliato di questa proposta di deliberazione precisando che, in questa questione, il Comune è parte soccombente.

Continua affermando che oggi si prende atto di una situazione pregressa cercando di agire nel modo migliore. Prende atto dei vizi del Parere della Municipalità di Mestre e della scarsa chiarezza espositiva; propone nella prospettiva di apportare delle migliorie, di consigliare una maggiore perizia nella confezione degli atti.

Lavini ritiene di non entrare nel merito della Proposta di Delibera e del Parere di Municipalità, specifica comunque che questa situazione si protrae da ben 9 anni e le spiegazioni tecniche su questa C2RS99 sono state moltissime; nota che in passato si approvarono diverse C2RS senza lunghe discussioni e con problemi di mobilità anche superiori all'attuale progetto.

Pagan concorda con le riflessioni di Lastrucci e Capogrosso, e precisa che la volontà dell'Amministrazione Comunale era chiara, sottolineando inoltre la notevole quantità di documentazione allegata a questo progetto. Chiede spiegazioni sulla fascia verde e se le ipotesi progettuali saranno poi riconducibili alla VINCA.

Lastrucci auspica che questa proposta di deliberazione possa avere un iter più veloce considerate le azioni di rallentamento che l'amministrazione comunale ha compiuto.

Capogrosso chiede spiegazioni sul tronco 2 e sul canale scolmatore e sulla proprietà dell'attraversamento. Continua precisando che non dovrà essere il Comune, a adeguare e mantenere il sistema di smaltimento delle acque, così come indicato al punto 5 nella lettera della Regione Veneto del 26/11/09, ma sarà come da convenzione.

Barison afferma che il tronco 2 è una questione chiesta dal Consorzio di Bonifica Dese Sile con loro nulla osta e possibilità di collegamento alla rete consortile.

Scano legge la sentenza TAR sulla questione PALAV e sottolinea un'ipotetico corto circuito; chiede all'Assessore se esiste una conformità del P.di L. nei confronti del PALAV.

Barison chiarisce che sarà di competenza del Comune esprimersi sulla questione PALAV.

Giroto specifica che il Comune non ha commesso nessun errore, ma semplicemente si è rotta una prassi consolidata tra Comune e Regione. Ricorda che il P. di L. è passato in Salvaguardia ricevendo parere favorevole, che è stata fatta la VINCA e non tutta l'area è soggetta all'art. 21/a del PALAV.

Capogrosso propone di licenziare la proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale in discussione. La commissione concorda.

Alle ore 17.15, il Presidente della V Commissione Consiliare, Giampietro Capogrosso, in assenza di altre richieste d'intervento ed esaurito l'ordine del giorno, dichiara chiusa la seduta.